

Murta agricoltori per guarire

Nel centro terapeutico residenziale della Asl 3, in salita Inferiore di Murta, a Bolzaneto, ci si vanta, e non scherzano, del fatto che “gli operatori, i volontari, i medici, gli infermieri non si distinguono dai malati” . Tutti entrano ed escono da questo posto con un circuito naturale e costante di relazione fra persone.

In questo centro nasce una collaborazione tra Legambiente, Asl3, Aleg Gruppo Artigiani di Genova, il Celivo Centri servizi al volontariato, il movimento difesa per il cittadino e l'associazione Meglio Insieme che raduna anche i familiari dei malati, questa cooperazione ha avviato un lavoro di recupero del territorio circostante la villa, pulizia del terreno e coltivazione biologica (“Frutta e verdura buona da matti” è stato chiamato così il corso specifico per orto e giardino) per permettere ai malati di andare a vendere questi prodotti al mercato . Dice lo psichiatra Jozzia “i buoni rapporti sociali vanno di pari passo con un buon rapporto con l'ambiente, inteso anche in senso fisico e sociale”.

Agronomi e psicoterapeuti si alterneranno da giugno fino a ottobre offrendo così tecniche ed informazioni che permettano di superare i pregiudizi e le paure che spesso circondano i pazienti psichici.

Inoltre i malati vanno a scuola a Bolzaneto, seguono i corsi di istruzione pomeridiana, con gli scolari fanno spettacoli e laboratori e con i bambini partecipano alle manifestazioni per la pace e per Emergency, creano oggetti di artigianato, vanno in piscina e a teatro ma soprattutto il quartiere entra nella casa, la casalinga che taglia i capelli , il pensionato aiuta nei lavori agricoli, il barista che li conosce e sa come comportarsi Insomma molte attività rieducative efficaci soprattutto contro l'isolamento, utile sia ai malati che alla gente del posto.

(Da un articolo del secolo XIX del 4 aprile 2005)